

MOZIONE

<< UN PROGETTO PER GOVERNARE L'IMMIGRAZIONE >>

“ Sii felice , straniero, tornato alla terra dei padri non scordarti di me...”.

(Odissea, libro 8°, vv.461-2)

ROMA 3-4 LUGLIO 2021

Premessa

- 1) L'immigrazione è un fenomeno storico di grande portata. Si parla molto della necessità di “governare” il fenomeno ma le soluzioni prospettate denotano scarsa conoscenza del problema, delle sue radici e delle sue tendenze.
- 2) Il dibattito pubblico, caratterizzato dalla povertà dei contenuti , oscilla tra chiusure xenofobe/ razzistiche e approcci emotivi/romantici.
- 3) Sfugge così la portata dirompente del fenomeno che impone costi umani e sociali davvero insopportabili.
- 4) E' un fenomeno che non può non interpellare la nostra coscienza e, nel contempo, provocare una reazione.
- 5) Per uscire da questo schema bipolare è necessario un progetto che promuova e attui, da una parte, giuste e realistiche politiche di accoglienza e integrazione e , dall'altra, le condizioni di sviluppo dei Paesi di provenienza degli immigrati.
- 6) La scelta di campo, dunque, è per una società aperta, accogliente e solidale , orientata al pieno sviluppo dell'uomo e di tutti gli uomini. Se le società del futuro possono essere soltanto società aperte, multiculturali, multietniche, multirazziali, allora si deve percorrere la strada che conduce alla costruzione di un nuovo pluralismo dove culture differenti convivono e intrattengono relazioni di reciproco riconoscimento.
- 7) Questo processo, che non sarà indolore e neppure spontaneo, dovrà essere accompagnato da politiche totalmente nuove di cooperazione per lo sviluppo nei Paesi di origine.

Un processo da governare con quale progettualità ?

Progettare è un verbo delicato che presuppone equilibrio, conoscenza dei problemi e previsione delle grandi tendenze economiche, demografiche e politiche che caratterizzano lo sviluppo a scala mondiale.

Il sottotitolo indica già la **missione**, cioè la ragione del progetto e una **visione**, cioè l'obiettivo a medio/lungo termine che si vuole raggiungere.

Per questo propongo che il partito INSIEME si faccia promotore di un “ **piano strategico** “ coerente con il percorso tracciato dai quattro verbi di Papa Francesco: “ *accogliere, proteggere, promuovere e integrare* “.

Per ciò propongo:

- di costituire un osservatorio permanente in grado di raccogliere ed elaborare dati per comprendere le cause, i bisogni e le aspettative degli immigrati che sono anzitutto persone, famiglie , comunità;
- di elaborare e promuovere strategie integrate tra politiche del lavoro, della cultura, dell'istruzione, della cittadinanza politica e sociale.
- di elaborare e promuovere strategie per l'emersione del molto “sommerso” dell'economia e del mercato del lavoro per la regolarizzazione del lavoro “ nero” degli immigrati.
- di elaborare e promuovere strategie , con la congiunta mobilitazione delle istituzioni e della società civile, di inclusione, inserimento, adattamento reciproco e integrazione, che presuppongono processi culturali di medio-lungo periodo.

- di elaborare e promuovere progetti che superino la chiusura delle frontiere e attuino politiche di cooperazione, accoglienza e solidarietà, a livello continentale prima che nazionale, con la revisione dei trattati.
- di elaborare e promuovere progetti per creare le condizioni di sviluppo dei Paesi di provenienza degli immigrati non solo perché diminuiscano i flussi di ingresso ma anche per favorire il ritorno al proprio Paese di coloro che lo desiderassero.
- di elaborare e promuovere progetti per rendere legale e ordinato l'ingresso in Italia.

Tutto questo , ed altro che dovesse essere reso necessario ed utile , anche al fine di promuovere l'istituzione di una CARTA DEI DIRITTI per garantire i diritti di cittadinanza degli immigrati (anzitutto il diritto dei diritti legati al lavoro, all'istruzione e alla sicurezza sociale , concepiti e attuati su misura per la condizione degli immigrati),alla cittadinanza politica in particolare nelle consultazioni amministrative, alla rimozione delle barriere linguistiche e culturali che pregiudicano l'integrazione, all'identità etnica, culturale e religiosa.

Primo Fonti